

D.G.R. VIII/10130 del 7 agosto 2009

ROBERTO FORMIGONI

GIOVANNI ROSSONI Vice Presidente
DAVIDE BONI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
LUCA DANIEL FERRAZZI

ROMANO LA RUSSA
STEFANO MAULLU
FRANCO NICOLI CRISTIANI
MASSIMO PONZONI
PIER GIANNI PROSPERINI
MARIO SCOTTI
DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO ZANELLO

dell'Assessore Mario Scotti

DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ADOZIONE DI UNA MISURA STRAORDINARIA AD INTEGRAZIONE DEL FONDO SOSTEGNO AFFITTO A FAVORE DEI CITTADINI IN LOCAZIONE COLPITI DALLA PERDITA DEL POSTO DI LAVORO (ART. 11, L. N. 431/1998; L.R. N. 2/2000)

Il Dirigente della U.O. Stefano Antonini

Il Direttore Generale Maria Pia Redaelli

Premesso che:

- L'attuale momento di crisi economica derivante dalla situazione di forte regressione dei mercati finanziari e delle economie nazionali, apertasi a livello mondiale nel corso dell'anno 2008, ha avuto e continua a manifestare ricadute estremamente negative sotto il profilo occupazionale anche nell'ambito della nostra Regione;
- numerose iniziative pubbliche e private hanno previsto efficaci modalità di intervento per mitigare gli effetti dell'incontrollato aumento dei tassi a calcolo variabile, relativi ai mutui ipotecari contratti per l'acquisto della prima casa di abitazione;
- appare quindi necessario intervenire tempestivamente per mitigare le conseguenze della grave crisi economica in atto mediante l'erogazione di un contributo straordinario destinato all'abbattimento del canone di locazione sostenuto dalle famiglie residenti in abitazioni in affitto, che si trovano in difficoltà economica a causa del licenziamento o della messa in mobilità di uno o più dei propri componenti;

tutto ciò premesso,

VISTO l'art. 6 "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione" della legge regionale 23 dicembre 2008 n. 33 ed in particolare il comma 1, che istituisce, presso Finlombarda s.p.a., dei fondi per spese correnti ed in conto capitale al fine di sostenere i cittadini per le problematiche connesse al mantenimento dell'abitazione derivanti da crisi finanziaria;

RICHIAMATO il comma 3 del citato art. 6 della l.r. n. 33/2008 che demanda alla Giunta regionale la definizione delle modalità e dei criteri di utilizzo dei fondi di cui al comma 1;

ATTESO che, in considerazione della tipologia dei destinatari della misura di cui trattasi, ai fini del presente provvedimento rileva la famiglia anagrafica;

CONSIDERATO che le finalità perseguite dall'art. 6 "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione", della Legge 23 dicembre 2008 n. 3 rientrano tra le medesime finalità di cui all'art.11 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431 e della l.r. n. 14 gennaio 2000 n.2;

RITENUTO:

1. di assumere una misura straordinaria di intervento, ad integrazione del Fondo Sostegno Affitto di cui all'art. 11 della legge n. 431/1998 e della l.r. n. 2/2000, stanziando la somma di € 4.900.000,00 data dall'attuale disponibilità di € 5.000.000 individuata ai commi 4 e 5 dell'art. 6 di cui sopra, dedotti gli oneri di gestione ai sensi del comma 2 del medesimo art. 6;
2. di assumere, in subordine, e a condizione che si renderanno disponibili residui dopo il soddisfacimento delle domande di cui al precedente punto 1, una misura straordinaria di intervento a favore di beneficiari di contratti stipulati ai sensi delle disposizioni vigenti in

Regione Lombardia in materia di edilizia residenziale pubblica in possesso di un valore ISEE non superiore a € 35.000 con esclusione dei contratti di locazione a canone sopportabile di cui all'art. 3 della l.r. 27/2007 e della locazione temporanea studenti;

RITENUTO quindi di individuare come beneficiari della presente misura i soggetti destinatari del provvedimento finalizzato all'integrazione del canone di locazione denominato "*Sportello affitto anno 2009 – 10° edizione*" (di seguito semplicemente FSA 2009), approvato con proprio precedente provvedimento dell'8 aprile 2009 n. 8/9280, per i quali viene erogato *una tantum* l'importo dato dalla differenza tra quanto già percepito a valere sull'FSA 2009 e la quota di € 1.500, utilizzando lo stanziamento di € 4.900.000,00 di cui sopra, fermo restando che per ogni nucleo familiare può essere erogata una sola quota di contributo;

DATO ATTO che gli oneri finanziari derivanti dal presente provvedimento trovano copertura sul Capitolo 5.3.3.2.394.7329 " Fondo a sostegno dei cittadini per le problematiche connesse al mantenimento dell'abitazione";

RITENUTO di individuare in subordine, come destinatari della presente misura, i beneficiari di contratti stipulati ai sensi delle disposizioni vigenti in Regione Lombardia in materia di edilizia residenziale pubblica in possesso di un valore ISEE non superiore a € 35.000 con esclusione dei contratti di locazione a canone sopportabile di cui all'art. 3 della l.r. 27/2007 e della locazione temporanea studenti;

RITENUTO di subordinare l'ammissione al contributo alla perdita del posto di lavoro da parte del titolare del contratto di locazione o altro componente la famiglia, a seguito di licenziamento o messa in mobilità avvenuto nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 30 settembre 2009 e persistenza della condizione di disoccupazione alla data di presentazione della domanda, prevedendo, unitamente alla domanda la presentazione della seguente documentazione:

- Per i beneficiari dell'FSA:
 1. provvedimento di licenziamento o di messa in mobilità rilasciato dal datore di lavoro;
 2. dichiarazione di avere presentato domanda idonea per l'erogazione del contributo FSA 2009, oppure, per i soggetti in possesso dei requisiti ma non finanziati, dichiarazione di avere presentato domanda non ammessa a contributo per effetto della mancata adesione del comune al Fondo;
- Per gli altri soggetti:
 1. provvedimento di licenziamento o di messa in mobilità rilasciato dal datore di lavoro;
 2. DSU attestante l'ISEE del nucleo familiare;
 3. copia del contratto di locazione registrato;
 4. certificato di residenza e di stato di famiglia;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di perseguire la massima efficacia del contributo data tra l'altro dalla sua rapidità di erogazione, di avvalersi delle seguenti procedure che prevedono il concorso attivo dei cittadini interessati, il supporto delle Sedi Territoriali Regionali (STeR) e la

collaborazione di Finlombarda s.p.a.:

- integrale richiamo delle disposizioni attualmente vigenti inerenti le politiche del Fondo Sostegno Affitto;
- presentazione della domanda da parte del titolare del contratto di locazione presso le Sedi Territoriali Regionali (STeR) dall'1 ottobre al 30 ottobre 2009, recante anche le dichiarazioni di sussistenza delle condizioni previste per accedere al contributo rese ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 e dell'art. 11 co. 2 della legge n. 431/1998. Unitamente alla domanda deve essere presentata tutta la documentazione prevista per ogni tipologia di beneficiario;
- inoltro delle domande a Finlombarda s.p.a. da parte degli STeR entro il 10 novembre 2009;
- formazione della graduatoria a cura di Finlombarda s.p.a. coerentemente ai seguenti criteri:
 - 1) priorità dei soggetti licenziati rispetto ai soggetti posti in mobilità;
 - 2) classificazione dei beneficiari appartenenti ad entrambe le categorie enunciate al punto 1) in base ai seguenti criteri da applicarsi nell'ordine di seguito indicato:
 - a) valore crescente di ISEE posseduto dal nucleo familiare;
 - b) a parità di valore ISEE, ordine decrescente del parametro della scala di equivalenza applicato (P.S.E.);
 - c) a parità di parametro della scala di equivalenza applicato, ordine cronologico di cessazione del rapporto di lavoro;
 - d) in caso di identica data di cessazione del rapporto di lavoro, ordine decrescente di anzianità anagrafica del soggetto che ha perso il lavoro;
- trasmissione della graduatoria entro il 20 novembre 2009 da parte di Finlombarda s.p.a. alla Unità Organizzativa *Opere Pubbliche e Welfare abitativo*, per la sua approvazione entro il 30 novembre 2009;
- erogazione del contributo agli aventi diritto secondo l'ordine di scorrimento della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, previa verifica della persistenza della condizione di licenziato e di messa in mobilità fino alla data di presentazione della domanda;
- attivazione di controlli da parte di Finlombarda s.p.a., anche a campione, sulla effettiva sussistenza dei requisiti di ammissione previsti dal bando;
- verifica dell'insussistenza a carico dei cittadini non appartenenti all'Unione europea di circostanze costituenti violazione delle disposizioni inerenti il reato di clandestinità introdotto dalla legge 15 luglio 2009 n. 94;

RITENUTO di demandare allo “*Schema di Convenzione da stipularsi tra Regione Lombardia, Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche e Finlombarda s.p.a.*” la regolamentazione delle modalità attuative della presente misura di intervento nonché la determinazione dell'entità del relativo compenso, da riconoscersi a Finlombarda s.p.a. entro la misura massima del 2% dell'importo di € 5.000.000,00 di cui all'art. 6, comma 4, della legge 33/2008;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTA la legge regionale 20 luglio 2008 n. 20 e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII^ legislatura ed in particolare la d.g.r. 21 dicembre 2007 n. VIII/6268;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di assumere una misura straordinaria di intervento, ad integrazione del Fondo Sostegno Affitto di cui all'art. 11 della legge n. 431/1998 e della l.r. n. 2/2000, stanziando la somma di € 4.900.000,00 data dall'attuale disponibilità di € 5.000.000 individuata ai commi 4 e 5 dell'art. 6 di cui sopra, dedotti gli oneri di gestione ai sensi del comma 2 del medesimo art. 6.
2. Di assumere, in subordine, e a condizione che si renderanno disponibili residui dopo il soddisfacimento delle domande di cui al precedente punto 1, una misura straordinaria di intervento a favore di beneficiari di contratti stipulati ai sensi delle disposizioni vigenti in Regione Lombardia in materia di edilizia residenziale pubblica in possesso di un valore ISEE non superiore a € 35.000 con esclusione dei contratti di locazione a canone sopportabile di cui all'art. 3 della l.r. 27/2007 e della locazione temporanea studenti.
3. Di individuare come beneficiari della misura straordinaria di cui al precedente punto 1, i soggetti destinatari del provvedimento finalizzato all'integrazione del canone di locazione denominato "*Sportello affitto anno 2009 – 10° edizione*" (di seguito semplicemente FSA 2009), approvato con proprio precedente provvedimento dell'8 aprile 2009 n. 8/9280, per i quali viene erogato *una tantum* l'importo dato dalla differenza tra quanto già percepito a valere sull'FSA 2009 e la quota di € 1.500, utilizzando lo stanziamento di € 4.900.000,00 di cui sopra, fermo restando che per ogni nucleo familiare può essere erogata una sola quota di contributo.
4. Di individuare come destinatari della misura straordinaria di intervento di cui al punto 2, i beneficiari di contratti stipulati ai sensi delle disposizioni vigenti in Regione Lombardia in materia di edilizia residenziale pubblica in possesso di un valore ISEE non superiore a € 35.000, per i quali viene erogata *una tantum* avente un valore di € 1.500, con esclusione dei contratti di locazione a canone sopportabile di cui all'art. 3 della l.r. 27/2007 e della locazione temporanea studenti.

5. Di subordinare l'ammissione al contributo alla sussistenza delle seguenti condizioni:
1. perdita del posto di lavoro da parte del titolare del contratto di locazione o altro componente la famiglia, a seguito di licenziamento o messa in mobilità avvenuto nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 30 settembre 2009 e persistenza della condizione di disoccupazione alla data di presentazione della domanda;
 - Per i beneficiare dell'FSA:
 - a) provvedimento di licenziamento o di messa in mobilità rilasciato dal datore di lavoro;
 - b) dichiarazione di avere presentato domanda **idonea** per l'erogazione del contributo FSA 2009, oppure, per i soggetti in possesso dei requisiti ma non finanziati, dichiarazione di avere presentato domanda non ammessa a contributo per effetto della mancata adesione del comune al Fondo;
 - Per gli altri soggetti:
 - a) provvedimento di licenziamento o di messa in mobilità rilasciato dal datore di lavoro;
 - b) DSU attestante l'ISEE del nucleo familiare;
 - c) copia del contratto di locazione registrato;
 - d) certificato di residenza e di stato di famiglia.
6. Di avvalersi delle seguenti procedure che prevedono il concorso attivo dei cittadini interessati, il supporto delle Sedi Territoriali Regionali (STeR) e la collaborazione di Finlombarda s.p.a.:
- integrale richiamo delle disposizioni attualmente vigenti inerenti le politiche del Fondo Sostegno Affitto;
 - presentazione della domanda da parte del titolare del contratto di locazione presso le Sedi Territoriali Regionali (STeR) dall'1 ottobre al 30 ottobre 2009, recante anche le dichiarazioni di sussistenza delle condizioni previste per accedere al contributo, rese ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 e dell'art. 11 co. 2 della legge n. 431/1998. Unitamente alla domanda deve essere presentato provvedimento di licenziamento o di messa in mobilità rilasciato dal datore di lavoro;
 - inoltro delle domande a Finlombarda s.p.a. da parte degli STeR entro il 10 novembre 2009;
 - formazione della graduatoria a cura di Finlombarda s.p.a. coerentemente ai seguenti criteri:
 - 1) priorità dei soggetti licenziati rispetto ai soggetti posti in mobilità;
 - 2) classificazione dei beneficiari appartenenti ad entrambe le categorie enunciate al precedente punto 1) in base ai seguenti criteri da applicarsi nell'ordine di seguito indicato:
 - a) valore crescente di ISEE posseduto dal nucleo familiare;
 - b) a parità di valore ISEE, ordine decrescente del parametro della scala di equivalenza applicato (P.S.E.);
 - c) a parità di parametro della scala di equivalenza applicato, ordine cronologico di

cessazione del rapporto di lavoro;

d) in caso di identica data di cessazione del rapporto di lavoro, ordine decrescente di anzianità anagrafica del soggetto che ha perso il lavoro;

- trasmissione della graduatoria entro il 20 novembre 2009 da parte di Finlombarda s.p.a alla Unità Organizzativa *Opere Pubbliche e Welfare abitativo*, per la sua approvazione entro il 30 novembre 2009;
- erogazione da parte di Finlombarda s.p.a. del contributo agli aventi diritto secondo l'ordine di scorrimento della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, previa verifica, della persistenza della condizione di licenziato e di messa in mobilità fino alla data di presentazione della domanda;
- attivazione di controlli da parte di Finlombarda s.p.a., anche a campione, sulla effettiva sussistenza dei requisiti di ammissione previsti dal bando;
- verifica dell'insussistenza a carico dei cittadini non appartenenti all'Unione europea di circostanze costituenti violazione delle disposizioni inerenti il reato di clandestinità introdotto dalla legge 15 luglio 2009 n.94.

7. Di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dal presente provvedimento trovano copertura sul Capitolo 5.3.3.2.394.7329 “ Fondo a sostegno dei cittadini per le problematiche connesse al mantenimento dell'abitazione”.
8. Di dare mandato al Dirigente dell'Unità Organizzativa *Opere Pubbliche e Welfare Abitativo*, Direzione Generale *Casa e Opere Pubbliche*, affinché provveda a tutti gli adempimenti inerenti l'attuazione del presente provvedimento, compresi quelli previsti al precedente punto 2.
9. Di demandare allo “*Schema di Convenzione da stipularsi tra Regione Lombardia, Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche e Finlombarda s.p.a*” la regolamentazione delle modalità attuative della presente misura di intervento nonché la determinazione dell'entità del relativo compenso, da riconoscersi a Finlombarda s.p.a entro la misura massima del 2% della dell'importo di € 5.000.000,00 cui all'art. 6, comma 4, della legge 33/2008.
10. Di provvedere ad un'adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa.
11. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito www.casa.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO